

Pnrr, approvati i progetti integrati

Nove riguardano Comuni della Città metropolitana
per un totale di 60 milioni di euro



➔ Quasi 7 milioni
a Misterbianco
e Motta, 14 per
Adrano, Paternò,
S. Maria di Licodia,
Biancavilla
e Ragalna

Dopo settimane di laboriosa "metabolizzazione" delle norme, febbrili incontri, determine, revisioni e protocolli, a fronte della scadenza prevista - e poi prorogata - per l'invio in tempo utile al ministero, i progetti integrati dei Comuni della provincia per usufruire dei preziosi fondi del Pnrr (185 milioni e mezzo per l'intera area catanese) arrivano finalmente e faticosamente in porto, aprendo alla speranza di poter acquisire quei sospirati finanziamenti per migliorare i nostri territori.

L'Ufficio Urbanistica del Comune di Catania, capofila per la Città metropolitana, con proprio provvedimento dirigenziale n.51 del 31 marzo, ha proceduto alla «approvazione in linea tecnica e in via amministrativa» dei progetti di fattibilità, di riqualificazione e rigenerazione urbana, individuati per titolo e codice unico di progetto nell'elenco allegato alla determina adottata. Un importante passo avanti per un auspicato percorso comune di sinergia tra capoluogo e Comuni, capace di portare ai risultati sperati, in cui si misureranno in concreto le capacità della politica e della dirigenza amministrativa di sapere progettare, ottenere e spendere bene importanti flussi di denaro pubblico finanziato dall'Unione europea con il "NextGenerationEU".

La scheda complessiva del "Pro-



Tra i progetti, le linee dismesse della Fce e i parchi suburbani

getto unico integrato", allegata al provvedimento, vede formalmente inseriti in un unico "indirizzo politico" di sintesi - come richiesto esplicitamente dalle prescrizioni normative del decreto legge n.152 del 6 dicembre 2021, con i relativi vincoli cui attenersi - ben 22 progetti di fattibilità, ritenuti validi e approvati, di cui 13 del Comune di

Catania e altri 9 di 32 Comuni della Città Metropolitana - in gruppi consorziati allo scopo - come soggetti attuatori, rimasti ricompresi rispetto ai 39 potenzialmente destinatari iniziali, per un totale di 136 milioni di euro.

I quasi 50 milioni restanti dovrebbero andare ai Comuni del Catolano, alle stesse condizioni nor-